

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica
L'AUTORITÀ COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la “Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (*Testo Unico Ambientale*), concernente “Norme in materia ambientale”;

VISTA la delibera della Giunta regionale del 26 febbraio 2015, n. 48 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti in materia di V.A.S, V.I.A e V.INC.A”;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016, di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 che ribadisce l’individuazione dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale ad eccezione dell’emanazione dei procedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della l.r. 3/2013, ed individua il Dipartimento Regionale Urbanistica all’adozione degli ulteriori provvedimenti relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. n. 152/2006);

VISTO il D.A. n. 6/GAB del 13 gennaio 2023, di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 9 agosto 2023, di nomina del nuovo presidente della C.T.S.

VISTO il D.A. n. 22/GAB del 10/02/2025 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.P.Reg n. 734 del 17/02/2025, in esecuzione della Delibera di Giunta Reg.le n. 51 del 14/02/2025, con il quale è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Urbanistica il Dott. Giuseppe Battaglia;

VISTO D.P.R.S. 05/04/2022, n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. “Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’art. 13, comma 3 della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.

VISTO l’art. 18 della L.r. n. 19 del 13 agosto 2020 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021 “*Procedure e criteri metodologici per la valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano urbanistico generale (PUG) e delle varianti allo strumento urbanistico vigente in attuazione dell’art. 18, comma 6, della legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 e ss.mm.ii.*”;

VISTO il D.A. n. 308 del 23 dicembre 2022 di modifica e integrazione del D.A. n. 271 del 23 dicembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 6240 del 27/02/2025, prot. DRU n. 3442 del 28/02/2025, con la quale il Comune di Ribera (AG), nella qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso tramite il “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” - codice istanza n. 3518, di questo Assessorato, il Rapporto Preliminare Ambientale corredato degli elaborati progettuali

ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della “*Variante urbanistica al P.R.G. per la ritipizzazione di lotti di terreno nel Comune di Ribera - Ditta: Natoli Elena e Natoli Fabrizio*”;

VISTA la nota prot. n. 9555 del 17/06/2025, del Servizio 2/DRU, con la quale si è dato avvio alla fase di consultazione, ex art. 12 del D. Lgs. 152/2006, della documentazione relativa alla “*Variante urbanistica al P.R.G. per la ritipizzazione di lotti di terreno nel Comune di Ribera - Ditta: Natoli Elena e Natoli Fabrizio*” dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.), ivi indicati nella medesima nota, chiamandoli alla pronuncia entro 30 gg. dalla ricezione della stessa, ai sensi della medesima norma;

VISTA con nota assunta al prot. di questo DRU al n. 7793 del 19/5/2025 con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia, ha richiesto, quale integrazione alla documentazione già prodotta, lo studio di compatibilità idraulica da redigere secondo le indicazioni riportate nella stessa nota, necessario al fine di consentire l’espressione del parere di competenza;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 9013 del 09/6/2025 con la quale l’ARPA Sicilia, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. n. 9555 del 17/6/2025 con la quale il Servizio 2/DRU, ha richiesto al Comune di Ribera, quale Autorità Procedente, di integrare la documentazione così come richiesta nella sopra citata nota dell’Autorità di Bacino di cui al prot. n. 14267 del 16/5/2025;

VISTA la nota prot. n. 64807 del 19/6/2025 assunta al prot. DRU n. 9738 del 19/06/2025 con la quale il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota assunta al prot. DRU n. 11084 del 11/7/2025 con la quale il Comune di Ribera (AG), ha provveduto ad inserire nel “Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti” (codice istanza n. 3518) di questo Assessorato, lo studio di compatibilità e di invarianza idraulica richieste, ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 11506 del 22/7/2025 del Servizio 2/DRU con la quale è stato riproposto l’avvio della la fase di consultazione relativa alla pratica in oggetto specificata;

VISTA la nota assunta al prot. di questo DRU al n.11646 del 19/5/2025 con la quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrogeografico della Sicilia, ha fatto pervenire il proprio contributo;

VISTA la nota prot. n. 82899 del 04/8/2025 assunta al prot. DRU n. 12224 del 04/08/2025 con la quale il Comando Corpo Forestale – Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento, ha fatto pervenire il proprio contributo;

PRESO ATTO che nessun ulteriore contributo degli S.C.M.A., è pervenuto, entro i termini, a questa Autorità Competente;

VISTA la nota del Servizio 2 – DRU prot. n. 13820 del 10/09/2025, con la quale è stato comunicato al Presidente della Commissione Tecnica Specialistica l’inserimento, nel “Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali”, della documentazione tecnico progettuale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.) della “*Variante urbanistica al P.R.G. per la ritipizzazione di lotti di terreno nel Comune di Ribera - Ditta: Natoli Elena e Natoli Fabrizio*” - Codice di procedura n. 3794 - al fine di acquisire il parere di competenza;

VISTO il PARERE C.T.S. n. 765/2025 dell’11/11/2025, trasmesso al Servizio 2 – DRU con nota prot. DRU 17565 del 14/11/2025, con il quale viene espresso parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13-18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura **Codice Procedura:** 3794 – **Classifica:** AG-033-0000006 – **Proponente:** Comune di Ribera – **Oggetto:** Istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per un progetto di riqualificazione urbanistica di un lotto di terreno riportato in catasto al f. 21, particelle nn. 3577, 3575, 206, 220, 356, 2788, 1188, 4142, 1238, 1239, 1240, in ottemperanza alla sentenza del TAR Palermo, Sez. III, sentenza n. 3035/2022 – Ditta Elena Natoli e Fabrizio Natoli con le raccomandazioni riportate nel voto stesso.

DECRETA

- Art. 1)** Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il procedimento Classifica: **AG_033_0000006 - Codice procedura: 3794**, "*Progetto di riqualificazione urbanistica di un lotto di terreno riportato in catasto al f. 21, particelle nn. 3577, 3575, 206, 220, 356, 2788, 1188, 4142, 1238, 1239, 1240, in ottemperanza alla sentenza del TAR Palermo, Sez. III, sentenza n. 3035/2022 – Ditta Elena Natoli e Fabrizio Natoli*", **sia da non assoggettare alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le raccomandazioni contenute nel PARERE C.T.S. n. 765/2025 dell'11/11/2025.
- Art. 2)** Il Comune di Ribera (AG), Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere, che ne costituisce parte integrante, all'Albo Pretorio Comunale, e sul proprio sito istituzionale.
- Art. 3)** A norma dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1, della Legge 116/2014, e dell'art. 68, comma 4, della L.R. n. 21/2014 e s.m.i., il presente Decreto verrà pubblicato integralmente nel sito web dell'Autorità Competente – Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Regione Siciliana nonché sul "*Portale Valutazioni Ambientali*" di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>) **Codice procedura n. 3794** e, contemporaneamente, per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana
- Art. 4)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione nel sito web di questo DRU, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Palermo, lì 20.11.2025

L'Autorità Competente
IL DIRIGENTE GENERALE
(Giuseppe Battaglia)
Firmato



Codice procedura: 3794

Classifica: AG_033_0000006-

Proponente: Comune di Ribera

OGGETTO: Istanza di verifica di assoggettabilità a vas per un progetto di riqualificazione urbanistica di un lotto di terreno riportato in catasto al f. 21, particelle nn. 3577, 3575, 206, 220, 356, 2788, 1188, 4142, 1238, 1239, 1240, in ottemperanza alla sentenza del Tar Palermo, Sez. III, sentenza n. 3035/2022 - Ditta Elena Natoli e Fabrizio Natoli.

Procedimento: Parere ex art. 12 del Codice dell'Ambiente.

PARERE predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 4 del Dipartimento Regionale Urbanistica, Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 765 del 11.11.2025.

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s.m.i.;

VISTA la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO l'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13/07 e l'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22 ottobre 2007, i quali dispongono che la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell'Assessorato Regionale del

VISTA la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e s.m.i. recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTA la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale", ed in particolare l'articolo 91 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale";



VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;

VISTA la Delibera di Giunta 26/02/2015, n. 48 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del territorio e dell’Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l’eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della L.R. 09/01/2013, n. 3;

VISTO l’atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale per il Territorio e l’Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.

VISTO il D.A. n° 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n° 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.

VISTO il D.A. 06/Gab del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale,

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;



VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO il D.A. n° 307/GAB del 03/10/2024 di nomina di n. 2 componenti ad integrazione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26.02.2025 di nomina di 14 nuovi componenti la CTS;

VISTO - il D.A. n. 46 del 26/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. n. 46/GAB del 28.02.2025 di nomina della Vice Presidente, del Segretario Coordinatore e dei 3 Coordinatori delle sottocommissioni;

VISTO il D.A. n. 91/Gab del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari;

VISTO il D.A. n. 136/Gab del 26/05/2025 con il quale vengono nominati n. 4 commissari;

VISTO il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza prot. n.6240 del 27 febbraio 2025, con la quale il Comune di Ribera nella qualità di Autorità Procedente ha richiesto l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS per (sintesi dell'oggetto dell'istanza) l'assegnazione di una nuova destinazione urbanistica alla porzione di terreno assoggettata a vincolo espropriativo di proprietà della Ditta Elena Natoli e Fabrizio Natoli, nella quale si chiede "l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS, ai fini dell'acquisizione del provvedimento di esclusione del piano dalla procedura di VAS ex art.13 del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per la proposta di variante che coinvolge diverse aree all'interno del tessuto cittadino e che non prevede nessuna nuova destinazione residenziale ma solo un riordino dei servizi esistenti che non incrementano il carico urbanistico e sono già previsti come standard di piano. La



variante si propone di cambiare la natura dei vincoli sulle aree ormai bianche, da espropriativi a conformativi, dando la possibilità ai privati di sostituirsi al pubblico per l'attuazione di piani e la realizzazione di servizi di zona. Il piano ricade tra le tipologie previste dall'art.6, commi 3 e 3bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Il piano/programma è localizzato: Comune Località Prov RIBERA Zona Pozzillo (all'interno del tessuto urbano) AG Rispetto alle aree a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali, il piano/programma: $\neg$ non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette A tal fine comunica di avere depositato nel Portale Regionale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali il Rapporto Preliminare (predisposto conformemente all'art.12, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.), firmato digitalmente dall'estensore, il quale dichiara di essere tecnico abilitato in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti la valutazione ambientale, comprendente una descrizione del piano/programma da sottoporre a verifica di assoggettabilità, le informazioni di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n.152/2006 e gli elaborati di seguito elencati, necessari all'espletamento delle attività istruttorie di codesta Autorità competente. Elenco elaborati: - RS00IST0001A0.pdf - Istanza - RS00REL0001A0.pdf -Relazione Tecnica; - RS00REL0002A0.pdf - Studio compatibilità idraulica - RS00REL0003A0.pdf - Studio di invarianza idraulica - RS00RPA0001A0.pdf - Rapporto preliminare i assoggettabilità - RS00GIS0001A0.pdf - Shape files - RS00ROI0001A0.pdf - Ricevuta oneri istruttoria - RS00ADD0001A0.pdf - Dichiarazione del professionista Si allega: • elenco dei Soggetti competenti in materia ambientale (Allegato A) Allega altresì, ai sensi dell'articolo 91, comma 3 della L.R. n° 9 del 07.05.2015, copia della quietanza di pagamento del contributo per le spese d'istruttoria così quantificate: 1. contributo per verifica di assoggettabilità: pari a 1.000 €".

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito *web* del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

VISTA la nota prot. n. 7111 del 07.05.2025 con la quale il SERVIZIO 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: - ha comunicato l'avvio della fase di consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, "Con nota prot. n. 6240 del 27/02/2025, acquisita al prot. DRU n. 3442 del 28/02/2025 e successiva integrazione di cui al prot. n. 10454 del 06/5/2025, il Comune di Ribera — 2° Settore Infrastrutture e Urbanistica — Ujîcio Urbanistica, ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali— Accesso SPID — Proponenti" di questo Assessorato, rispettivamente il RAP ed i relativi allegati della variante urbanistica di cui in oggetto con codice istanza n. 3518 ai fmi dell'avvio della procedura di



verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.l.. La suddetta documentazione è individuata sull'apposito portale con codice procedura n. 3794. In riferimento al procedimento di cui sopra, con la presente si dà avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in "indirizzo a consultare sul portale [https://svi-regione.sicilia.it/enti/index.php/it](https://svi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it) la documentazione prodotta dal Proponente con codice istanza n. 3518 e codice procedura n. 3794, mediante le credenziali comunicate dall'Amministratore del portale e ad esprimere, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio parere con le eventuali osservazioni, entro 30 gg. a decorrere dalla ricezione della presente. Si evidenzia, che l'assenza del parere di cui sopra, non può che ritenersi, espressione da parte dei S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di livelli di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi, che la variante in oggetto potrebbe produrre. Il parere di competenza dovrà essere trasmesso a mezzo PEC ai seguenti indirizzi: L'Autorità Procedente che legge per conoscenza, nei successivi 10 giorni dalla scadenza dei termini sopra specificati, è invitata a fornire eventuali rilievi sui pareri pervenuti. La presente comunicazione viene trasmessa, esclusivamente, a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi dell'art. 47 D.lgs. n. 82/2005. Attesa la brevità dei termini del procedimento di consultazione sopra specificati, si reputa che, nell'ottica della necessaria collaborazione tra i rami della P.A., nel caso di disguidi tecnici per la consultazione del RAP e relativi allegati, è auspicabile la tempestiva segnalazione agli scriventi, a mezzo telefonico e/o mail, affinché si possa prontamente trovare la soluzione al problema:

- Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente;
- Dipartimento Regionale dell'Ambiente dipartimento;
- Dipartimento Regionale Tecnico;
- Dipartimento Regionale delle Attività Produttive;
- Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;
- Dipartimento Regionale dell'Energia;
- Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale;
- Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana;
- Assessorato Regionale Agricoltura e Foreste Dipartimento;
- Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo;
- Dipartimento della Protezione Civile ;



- protezione Civile;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- Ufficio Genio Civile di Agrigento;
- Soprintendenza BB.CC.AA. di Agrigento;
- ASP Agrigento;
- Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Agrigento;

VISTO che risultano pervenuti i seguenti pareri:

- L'Arpa Sicilia con protocollo DRU 9013 del 9.06.2025 ha comunicato che *“In riscontro alla nota prot. n. 7111 del 7/05/2025 del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 24350 del 7/05/2025 e relativa all'avvio della fase di consultazione della variante in oggetto, la scrivente Agenzia comunica quanto segue: β Le 6 aree in esame, site nel versante sud della città di Ribera in diverse parti della Contrada Pozzillo (non contigue), sono individuate al N.C.T. del Comune di Ribera al foglio di mappa n. 21 part.lle nn. 1238, 1239, 1240, 206, 3575, 3577, 2788, 356, 220, 4093, 4142. Le aree sono generalmente inferiori ai m² 10.000 e si inseriscono in un contesto urbano caratterizzato da edilizia economica e popolare. Le aree sono tutte servite dalla viabilità esistente e usufruiscono dei servizi urbanistici essenziali di zona. Molte delle suddette aree sono attualmente destinate a infrastrutture di interesse collettivo, per lo più scolastiche (la maggior parte già realizzate e di cui quelle in esame rappresentano relitti d'area) e strade (esistenti e di previsione) e verde attrezzato, i cui vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, individuati dal PRG vigente nel comune di Ribera (approvato con D.A. n. 75/DRU del 22/02/1999), sono ormai decaduti. β L'intervento non prevede l'inserimento di nuove aree residenziali ma il riordino dei servizi esistenti. In particolare: - per le zone prospicienti la piazza Zamnhof e confinanti con il liceo Sperimentale Francesco Crispi, per l'area compresa tra le vie Circonvallazione e la linea ferroviaria, per l'area compresa fra la via Circonvallazione, la Via Imbornone e l'asilo nido comunale, si propone la destinazione d'uso VP “Parco Urbano privato”, con possibilità di realizzare attrezzature per il tempo libero; - per l'area compresa tra la via Imbornone, la via Monte Cervino, la scuola media Navarro e il complesso della chiesa di San Francesco si propone la destinazione d'uso VAS “Verde attrezzato per lo sport”, con possibilità di realizzare impianti sportivi; - per le aree tra il*



prolungamento della Via Romagna, la strada d'ingresso all'asilo nido comunale e la Via Circonvallazione si propone la destinazione d'uso Zona F Servizi per "Strutture Commerciali" e "Strutture Sanitarie e assistenziali". L'intervento, quindi, non prevede incremento di aree impermeabilizzate e, pertanto, non altera l'attuale equilibrio idrogeologico delle aree in oggetto. Il Proponente dichiara che le Aree interessate alla proposta di variante non sono interessate dal vincolo idrogeologico, presentano caratteristiche geologiche idonee alla destinazione in progetto. Inoltre, specifica che nessuna area interessata dalla proposta di variante del PRG interferisce con le zone classificate dal PAI di pericolosità geomorfologica e idraulica. Per quanto sopra detto, considerando che la variante in esame riguarda la modifica della pianificazione urbanistica locale e che non prevede un incremento delle aree impermeabilizzate, non si ravvisano particolari criticità ambientali nel contesto interessato a seguito dell'approvazione della variante urbanistica proposta che, pertanto, ad avviso della scrivente non dovrebbe essere sottoposta a VAS. Si fa, però, presente che ogni nuova realizzazione successiva all'eventuale approvazione della variante al PRG in esame da parte dell'Autorità Competente, dovrà prevedere: la caratterizzazione delle terre di scavo per la stima della quantità di terre da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017; per gli eventuali interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate, il rispetto dei requisiti in materia di contenimento delle specie invasive ai sensi del D. Lgs. 230/2017. In particolare, l'eventuale espianto delle piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945; le aree destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti; l'adozione di opportune strategie per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati; la realizzazione di opportuni sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue, oltre che eventuali sistemi per il loro recupero. Nelle superiori considerazioni è l'avviso della scrivente Agenzia.”

- L'autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia con nota assunta al DRU prot. 7793 del 19.05.2025 ha comunicato che “Con riferimento alla richiesta di parere, trasmessa da codesto Servizio 2, con nota n. 7111 del 07/05/2025 (prot. AdB n. 13326 del 07/05/2025), si osserva quanto di seguito. Nell'elenco dei documenti allegati, reperibili sul portale SI-VVI, è riportato l'elaborato

8

Commissione Tecnica Specialistica-Codice Procedura 3794 – Classifica AG_033_0000006- Proponente
Comune di Ribera **Oggetto:** Istanza di verifica di assoggettabilità a vas per un progetto di riqualificazione urbanistica di un lotto di terreno riportato in catasto al f. 21, particelle nn. 3577, 3575, 206, 220, 356, 2788, 1188, 4142, 1238, 1239, 1240, in ottemperanza alla sentenza del Tar Palermo, Sez. III, sentenza n. 3035/2022
- Ditta Elena Natoli e Fabrizio Natoli.



denominato "studio di compatibilità idraulica", ma aprendo la relativa cartella, piuttosto che detto studio si rinviene la "relazione geologico tecnica". Ad integrazione della pratica si chiede, pertanto, lo studio di compatibilità idraulica, redatto secondo le linee guida di cui al Decreto Assessoriale Territorio e Ambiente n. 117 Gab del 07/07/2021, che costituisce elaborato obbligatorio e propedeutico al rilascio del parere di quest'Ufficio. Con riferimento alla relazione di invarianza idraulica, la stessa va redatta in aderenza al D.D.G. 102/2021, con riferimento a tutti i lotti oggetto di variante ed evidenziando, per ciascuno di essi, quali sono le aree oggetto di trasformazione (che verranno coperte e/o impermeabilizzate), tenendo conto di quanto riportato nell'allegato 2, lettera A "Criteri da seguire per la valutazione dell'invarianza idraulica di un progetto", del DDG 102/2021 sopra citato".

VISTA la nota prot. n. 11506 del 22.07.2025 con la quale il SERVIZIO 2 - Affari Urbanistici Sicilia Occidentale: - ha comunicato il nuovo avvio alle consultazioni: "Facendo seguito alla nota 7111 del 09/05/2025 con la quale questo Ufficio ha proceduto a dare l'Avvio alle Consultazioni del Rapporto Ambientale Preliminare relativo alla variante di cui in oggetto ed alla nota prot. n. 9555 del 17/06/2025 (inviata per conoscenza a tutti i S.C.M.A.), con la quale si richiedeva al Comune di Ribera di integrare la documentazione così come richiesta dall'Autorità di Bacino di cui al prot. n. 14267 del 16/5/2025, si rappresenta che lo stesso Comune di Ribera 2° Settore Infrastrutture e Urbanistica – Ufficio Urbanistica, con nota acquisita al prot. DRU n. 11084 dell'11/7/2025 ha provveduto ad inserire nel "Portale Valutazioni Ambientali – Accesso SPID – Proponenti" di questo Assessorato, l'integrazione richiesta con **codice istanza n. 3518** ai fini dell'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S., ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i..

L'intera documentazione comprensiva delle integrazioni è individuata sull'apposito portale con **codice procedura n. 3794.**

Pertanto, in riferimento al procedimento di cui sopra, con la presente si ripropone l'avvio alla consultazione del Rapporto Ambientale Preliminare, invitando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale in indirizzo a consultare sul portale <https://si-vvi.regione.sicilia.it/enti/index.php/it> la documentazione prodotta dal Proponente con codice istanza n. 3518 e codice procedura n. 3794, mediante le credenziali comunicate dall'Amministratore del portale e ad esprimere, ai sensi del comma 2 del suddetto art. 12, il proprio parere con le eventuali osservazioni, entro **30 gg.** a decorrere dalla ricezione della presente.

Si evidenzia, che **l'assenza del parere di cui sopra**, non può che ritenersi, espressione da parte dei



S.C.M.A., ognuno per gli aspetti di propria competenza, di assenza di livelli di criticità del contesto ambientale interessato dalla verifica degli eventuali impatti significativi, che la variante in oggetto potrebbe produrre.

Il parere di competenza dovrà essere trasmesso a mezzo PEC ai seguenti indirizzi:

AUTORITA' COMPETENTE: Assessore Regionale Territorio e Ambiente ARTA – Dipartimento Regionale dell'Urbanistica <i>dipartimento.urbanistica@certmail.regione.sicilia.it</i>	AUTORITÀ PROCEDENTE: Comune di Ribera (AG) 2° Settore Infrastrutture e Urbanistica Ufficio Urbanistica <i>protocollogenerale@pec.comune.ribera.ag.it</i>
---	--

L'Autorità Procedente che legge per conoscenza, nei successivi 10 giorni dalla scadenza dei termini sopra specificati, è invitata a fornire eventuali rilievi sui pareri pervenuti. “

CONSIDERATO CHE dopo il nuovo avvio delle consultazioni L'autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia con nota assunta al DRU prot. 11646 del 24.07.2025 ha comunicato che
CONSIDERATO che ai sensi dell'Art. 12, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in qualità di Soggetto Competente in Materia Ambientale (SCMA), e tenuta a rilasciare il parere di competenza sul rapporto preliminare di assoggettabilità a VAS.

Tutto quanto sopra visto e considerato,

FORMULA

le seguenti osservazioni sulla Variante urbanistica al PRG per la ritipizzazione di lotti di terreno nel Comune di Ribera.

- L'area in oggetto ricade nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana nel bacino idrografico - Area Territoriale tra i bacini del Fiume Verdura (061) e del Fiume Magazzolo (062) e non è interessata da pericolosità geomorfologica o idraulica;

Le aree di progetto non interferiscono con il reticolo idrografico;



Lo studio di invarianza idraulica è stato redatto secondo le indicazioni contenute nel D.D.G. DRU/AdB n

102 del 23/06/2021 e prevede, per il lotto di maggiori dimensioni, la realizzazione di una vasca laminazione con un volume minimo di di mc 98;

VISTO che ISPETTORATO RIP.LE DELLE FORESTE DI AGRIGENTO con nota assunta al DRU prot. 12224 del 04.08.2025 nel quale attesta che “l'intero territorio del comune di Ribera non è sottoposto ai sensi del Regio Decreto - Legge 30 dicembre 1923, n° 3267, al Vincolo Idrogeologico e pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo Ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza”.

LETTA la documentazione e gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente e, in particolare, letto quanto riportato nel Rapporto Preliminare Ambientale, di cui di seguito sono stati estrapolati e riportati in corsivo gli elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni, strutturati in base ai criteri previsti dall'Allegato I della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006.

CONSIDERATO che nel Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS viene riportato quanto segue:

“- In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse

La variante in oggetto crea condizionamenti diretti perché stabilisce fin d'ora gli indirizzi per la localizzazione, la natura, i parametri dimensionali e le condizioni operative per progetti ed attività che si intende svolgere all'interno di queste aree con nuova normazione. Norme e destinazioni che permettono la realizzazione di insediamenti compatibili e coerenti con la specifica realtà locale. Inoltre, possiamo definirlo come l'ultimo anello della catena pianificatoria poiché attua le previsioni del piano generale non influenzandone le scelte e le prescrizioni, rendendolo più attuale e realmente rispondente alle necessità della popolazione residente. La variante non crea scenari differenti da quelli preordinati in quanto l'ambito risulta destinato alla realizzazione di servizi di zona economici e sanitari-assistenziali che vanno a chiudere vuoti all'interno dell'urbanizzato e di servizi a favore della collettività, sportivi e ricreativi, con basso o nullo indice fondiario da realizzarsi in luoghi attualmente lasciati incolti o utilizzati in maniera impropria. In quest'ottica, quindi, la destinazione che ci si prefigge di ottenere è già oggi conforme al PRG vigente. Considerando le dimensioni limitate

11



della variante, il suo inserimento in un contesto già fortemente urbanizzato ed abitato, la sua vicinanza ad arterie stradali a forte percorrenza e ad alto afflusso di traffico veicolare e l'inesistenza di colture significative nella zona si può verosimilmente affermare che la realizzazione della variante persegue uno sviluppo coerente dell'insediamento cittadino ed è quindi sostenibile e perfettamente integrata. - In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;

La variante proposta non incide su piani o programmi esistenti inclusi quelli gerarchicamente ordinati, poiché ripropone indici e norme già presenti all'interno del PRG vigente, risultando compatibile con la programmazione urbanistica in atto. Non si propongono nuove zonizzazioni ma si rimodula il sistema dei servizi di zona per renderlo più confacente alle mutate esigenze cittadine.

- La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*

La variante si propone di normare zone all'interno del tessuto cittadino esistente, pienamente urbanizzato e fornito di tutti gli impianti essenziali. Non sono previste destinazioni residenziali, non sarà aumentato il carico urbanistico della zona ma al contrario ci si concentra sulla normazione di zone atte ad ospitare servizi per la cittadinanza residente. Riportando all'interno dell'abitato servizi capaci di migliorare la qualità della vita di questi quartieri e di limitare l'uso di nuovo suolo fuori dall'edificato esistente.

- Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*

L'attuazione della Variante al PRG non può in alcun modo creare problemi ambientali futuri o acuire problemi ambientali esistenti, non sono stati rilevati fattori di criticità dal punto di vista della flora o della fauna

- La rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

In relazione alla modifica proposta, la variante risulta poco rilevante ai fini della normativa del settore ambientale. L'area è assolutamente urbanizzata e dotata di tutti i relativi servizi

- Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti*

L'insediamento è molto limitato e servirà principalmente per ricucire il tessuto urbano esistente con un basso costo ambientale visto anche il basso indice di fabbricabilità territoriale. Il piano si svilupperà in aree senza rischi idrogeologici e gli elementi naturali riguardanti la vegetazione che sarà impiantata e il nuovo paesaggio che si verrà a creare sono compatibili con una visione oculata e



responsabile dell'uso del suolo. La Variante prevede la realizzazione di servizi a favore della collettività con basso indice di fabbricabilità e grandi superfici da lasciare a verde. Saranno messe in atto tutte le misure necessarie a ridurre e compensare gli impatti negativi derivanti dal consumo di suolo ad alla sua impermeabilizzazione, che, in ogni caso, risulta pienamente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia del suolo. Saranno messe in atto tutte quelle misure di mitigazione previste dalla realizzazione dell'intervento. Per quel che riguarda la qualità dell'aria e dell'acqua, l'insediamento previsto non ha dimensioni tali da poter condizionare in alcun modo le caratteristiche climatiche dell'area. Saranno sviluppati sistemi per ridurre il consumo idrico e impianti per il recupero delle acque meteoriche, utili per l'irrigazione delle zone verdi previste in ogni area. Le fonti d'inquinamento in relazione all'atmosfera saranno per questo tipo di intervento, costituite da un nuovo insediamento a carattere non residenziale, essenzialmente riconducibili a tre casi: a. Fattori di Pressione in fase di costruzione: Polveri che si creano in fase di costruzione delle opere o di cantiere; b. Fattori di pressione in fase di esercizio: Emissione di origine civile da processi di combustione; c. Emissione da mezzi di trasporto, costituite essenzialmente dal normale traffico veicolare. Il progetto produrrà, quindi, solo problemi temporanei e di livello non dannoso poiché l'incremento del traffico veicolare sarà molto limitato vista che il sito si trova dentro l'abitato in un zone di forte traffico.

- *Carattere cumulativo degli impatti*

Non è previsto alcun carattere cumulativo perché in zona non esistono attività che producano impatti sull'ambiente circostante.

- *Natura transfrontaliera degli impatti*

Non sono previsti impatti tali da interessare aree esterne al tessuto cittadino esistente

- *Rischi per la salute umane o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)*

La variante proposta non comporta alcun rischio per la salute umana o per l'ambiente anzi si propone di migliorare la qualità dei servizi di zona e quindi la quotidianità dei residenti.

- *Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)*

La variante si attua ad un livello comunale e non si prevede che abbia impatti in ambiti maggiori

- *Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: a) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; b) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo; Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*



Per quanto detto e documentato, non esiste alcuna possibilità che le previsioni insediative della variante possano incidere negativamente sul valore complessivo del territorio del Comune di Ribera. Dagli elaborati progettuali e dal presente studio valutativo è possibile verificare che l'impianto non ricade in aree sottoposte a vincolo ambientale ai sensi della Legge n. 431 del 1985 e la distanza dall'area SIC territorialmente più prossima è maggiore del minimo prescritto".

Concludendo che "alla luce della analisi effettuata all'interno dei paragrafi precedenti è possibile affermare che:

- l'area di influenza degli impatti risulta limitata esclusivamente a scala locale, tenuto conto delle limitate dimensioni dell'area di intervento e del numero limitato di nuove realizzazioni;*
- tutti gli impatti attesi, sempre in considerazione della tipologia e delle dimensioni degli interventi previsti presentano caratteristiche di probabilità, durata e frequenza indubbiamente basse;*
- il quadro ambientale di riferimento delle opere previste non presenta elementi particolari di criticità.*

in virtù di quanto sopra evidenziato, si deduce un giudizio complessivo di non significatività degli impatti ambientali conseguanti alla realizzazione delle opere previste dalla variante in oggetto. Si può affermare che dall'analisi delle caratteristiche e dalla localizzazione dell'intervento in progetto e dalla verifica degli elementi di sensibilità presenti, con particolare considerazione delle ridotte dimensioni dell'area di intervento, la variante non incide significativamente sulle matrici ambientali individuate in quanto non interferisce con elementi eco sistemici funzionali al mantenimento dei siti Natura 2000 (zona SIC e ZPS) e dei Beni Paesaggistici e Ambientali presenti nell'intorno della zona di intervento, posti a notevole distanza. La Variante si inserisce, inoltre, in maniera perfettamente armonizzata all'interno dei vigenti strumenti di pianificazione territoriale. La proposta di variante, coinvolge diverse aree all'interno del tessuto cittadino, non è prevista nessuna nuova destinazione residenziale ma solo un riordino dei servizi esistenti che non incrementano il carico urbanistico e sono già previsti come standard di piano. La variante di propone di cambiare la natura dei vincoli sulle aree ormai bianche, da espropriativi a conformativi, dando la possibilità ai privati di sostituirsi al pubblico per l'attuazione di piani e la realizzazione di servizi di zona. Gli impatti negativi sono limitati all'eventuale periodo di cantierizzazione e sono a carattere transitorio e temporaneo. Il ricorso a normali accorgimenti in fase esecutiva consentirà una ulteriore mitigazione di tali impatti. Gli impatti sull'ambiente circostante sono complessivamente sostenibili e compatibili con i caratteri territoriali presenti, pertanto si ritiene che il progetto di variante al piano regolatore generale su aree con vincolo espropriativo scaduto non producendo impatti significativi sull'ambiente, NON NECESSITA DI VAS e si propone alla Spett.le autorità competente ai sensi dell'art. 12 del Decreto



Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. e dell'art. 2 comma 2 del Decreto Presidenziale 8 Luglio 2014 n 23, della Legge Regionale 13 agosto 2020 n. 19 art 18 e del decreto Assessoriale n. 271 del 23 dicembre 2021 di non assoggettarlo a Valutazione Ambientale Strategica.”.

CONSIDERATO che nella relazione di compatibilità idraulica viene riportato quanto segue:

“Lo studio geologico-tecnico delle aree interessate dalle particelle catastali interessate dalla presente proposta di variante al P.R.G. è stato condotto secondo la circolare n°3 del 20.06.2014 dell'A.R.T.A., secondo metodologie di lavoro idonee a fornire le indicazioni più opportune ai fini della formulazione delle risposte relative agli interventi esecutivi da avviare nei lotti interessati dalla variante al piano regolatore generale. Nello specifico il lavoro si è avvalso dei risultati emersi a seguito di indagini di carattere geomorfologico, geolitologico, stratigrafico, idrogeologico e sismico unitamente alle determinazioni connesse alle verifiche ed alle analisi delle indagini eseguiti in loco in occasione di precedenti lavori, descritte e sintetizzate nelle carte tematiche allegate. Risultati che hanno dato una visione abbastanza chiara delle situazioni riscontrate nelle aree in esame o congiuntamente ad un loro intorno significativo rappresentando - nell'ambito di una adeguata gestione delle risorse ambientali - un utile quadro di riferimento per una corretta delineazione degli interventi progettuali, capaci di integrarsi organicamente con procedure di inserimento ambientale volte alla salvaguardia ed alla tutela territoriale. Premesso quanto sopra si ritiene opportuno ribadire che le carte tematiche prodotte, unitamente allo studio geologico-tecnico nel suo complesso, si pongono come strumento operativo di base per una congrua progettazione ed oculato inserimento del progetto nel territorio. Si riepilogano qui di seguito, le considerazioni conclusive relativamente alle aree di progetto volte ad accertare che abbiano i requisiti secondo le norme delle direttive relative all'intervento oggetto. I lotti in esame sono ubicati su terreni sabbioso limoso con inclusioni di ciottoli calcareo calcareo-marnosi, con una debole copertura di terreno agrario. In base alle caratteristiche geologiche e sismiche evidenziate, è possibile affermare che le aree in cui ricadono e aree in esame si presentano sufficientemente idonee alla destinazione in progetto. Le condizioni generali delle aree sono attualmente stabili, non sono state, inoltre, rilevate morfologie classificabili come “emergenze” e quindi suscettibili di tutela ai sensi delle leggi regionali vigenti in materia di salvaguardia del territorio. Non sembra che l'insediamenti in progetto possano produrre mutamenti sensibili sull'equilibrio ambientale e nei lineamenti morfologico-strutturali originari. Anche perché l'intervento, appare perfettamente modellato sulla situazione morfologica esistente che non produrrà interventi antropici degradatori, comunque, da guastare e sguarnire l'equilibrio geomorfologico

15



locale. A conclusione è il caso di poter affermare allora che le aree si prestano per localizzarvi le strutture in progetto. A condizione che si operi nel pieno rispetto degli assetti geomorfologici locali e con la garanzia di carattere geologico-ambientale circa la funzionalità e la concordanza dei terreni che devono risultare conformi agli interventi progettuali proposti, i quali, devono inserirsi armonicamente nel contesto geologico locale nel rispetto e nella salvaguardia degli equilibri territoriali esistenti. La realtà idrogeologica dell'area pone a riparo le strutture da eventuali innalzamenti di un'eventuale falda acquifera. Non sono stati riscontrati terreni aventi caratteristiche tali da innescare fenomeni di liquefazione in presenza di un evento sismico. In definitiva occorrerà controllare durante la fase esecutiva la validità delle ipotesi di progetto, considerando oltre ai dati raccolti in precedenza, anche quelle ottenute con misure ed osservazioni nel corso dei lavori ed adattando, le opere alle eventuali nuove situazioni riscontrate non previsti e quindi non valutabile in fase progettuale. Gli interventi non altereranno in alcun modo le condizioni geomorfologiche attuali dei siti in quanto non sono previste modificazioni del suolo legate a movimenti terra e le acque dovranno essere opportunamente regimate ed allontanate, in particolare la destinazione urbanistica dei lotti non turberanno l'equilibrio idrogeologico dell'area e non intralcia il libero defluire delle acque superficiali. Non incideranno sulle problematiche idrogeologiche e geomorfologiche della zona e non pregiudicheranno la stabilità dell'area e non influenzerà negativamente l'attuale assetto idrogeologico della zona. Le informazioni di carattere geologico raccolte hanno permesso di definire con sufficiente dettaglio il modello geologico locale e, attraverso la raccolta dei dati geognostici pregressi è stato possibile definire con dettaglio le caratteristiche stratigrafiche e geotecniche. La destinazione urbanistica delle aree non incideranno sulle problematiche idrogeologiche e geomorfologiche della zona, cioè non pregiudicheranno la stabilità dell'area e non influenzeranno negativamente l'attuale assetto idrogeologico della zona.”

CONSIDERATO che nella relazione di invarianza idraulica viene riportato quanto segue:

“L'analisi e le calcolazioni prodotte hanno dimostrato la poca significatività della nuova destinazione del lotto interessato dalla variante al PRG all'interno del bacino idrografico di riferimento, in termini di variazione nel regime idrologico.

Infatti, grazie al trascurabile incremento di superfici impermeabilizzate coadiuvato dall'attuazione di misure compensative per la minimizzazione dei deflussi meteorici, il regime idrologico dell'area in esame non subisce sostanziali modificazioni. L'intervento previsto in progetto non comporta una significativa variazione né di permeabilità dei terreni né del coefficiente di deflusso. Ciò è dovuto al

16



fatto che, gli interventi nell'area in esame non rendono impermeabile il suolo, più di quanto non lo sia già in condizioni ante operam, poiché non si tratta di vera e propria urbanizzazione, dove normalmente si generano superfici completamente impermeabili, come riportato nella casistica dell'allegato C al punto "5.4 - Invarianza idrologica ed idraulica" delle Norme di Attuazione del PAI. A riguardo, la nuova destinazione urbanistica del lotto non crea un sostanziale incremento di deflusso superficiale delle acque e, di conseguenza, non altera l'equilibrio idrologico ed idraulico. Inoltre, la destinazione dell'area a verde attrezzato per lo sport, garantiscono un'ulteriore protezione del suolo contro l'erosione. Con la nuova destinazione dell'area in esame, non si avrà una trasformazione dell'uso del suolo tale da comportare la riduzione della permeabilità superficiale, in quanto non si avrà una variazione sensibile del coefficiente udometrico tra la fase ante operam e quella post operam."

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI AMBIENTALI CONCLUSIVE

CONSIDERATO che la proposta in esame riguarda la riclassificazione urbanistica dell'area distinta in catasto al foglio 21, particelle nn. 3577, 3575, 206, 220, 356, 2788, 1188, 4142, 1238, 1239, 1240, in ottemperanza alla sentenza del Tar Palermo, Sez. III, sentenza n. 3035/2022 - Ditta Elena Natoli e Fabrizio Natoli".

CONSIDERATO che seppur l'area oggetto di Attribuzione di Nuova Destinazione Urbanistica è una porzione rilevante di territorio, le nuove destinazioni riducono il consumo di suolo prevedendo ampi spazi a verde in luogo di edifici previsti nella originaria destinazione.

CONSIDERATA E VALUTATA la documentazione trasmessa e analizzata inerente il progetto di riclassificazione urbanistica.

CONSIDERATO E VALUTATO che la variante urbanistica consiste nell'assegnare all'area in oggetto a 6 aree, site nel versante sud della città di Ribera in diverse parti della Contrada Pozzillo (non contigue), sono individuate al N.C.T. del Comune di Ribera al foglio di mappa n. 21 part.lle nn. 1238, 1239, 1240, 206, 3575, 3577, 2788, 356, 220, 4093, 4142. Le aree si inseriscono in un contesto urbano e sono servite dalla viabilità esistente e usufruiscono dei servizi urbanistici essenziali di zona.



CONSIDERATO E VALUTATO che Molte delle suddette aree sono attualmente destinate a infrastrutture di interesse collettivo, per lo più scolastiche e strade (esistenti e di previsione) e verde attrezzato, i cui vincoli urbanistici preordinati all'esproprio, individuati dal PRG vigente nel comune di Ribera sono ormai decaduti.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'intervento non prevede l'inserimento di nuove aree residenziali, ma si propone le destinazioni "Parco Urbano privato", "Verde attrezzato per lo sport", e in parte Zona F Servizi per "Strutture Commerciali" e "Strutture Sanitarie e assistenziali".

CONSIDERATO E VALUTATO che il Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania ha comunicato che *"l'area non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi dell'art 1 R.D.L. 3267/1923 e che pertanto non si rende necessario il nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Catania"*.

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Arpa Sicilia con protocollo DRU 9013 del 9.06.2025 ha comunicato che *"la variante in esame riguarda la modifica della pianificazione urbanistica locale e che non prevede un incremento delle aree impermeabilizzate, non si ravvisano particolari criticità ambientali nel contesto interessato a seguito dell'approvazione della variante urbanistica proposta che, pertanto, ad avviso della scrivente non dovrebbe essere sottoposta a VAS. Si fa, però, presente che ogni nuova realizzazione successiva all'eventuale approvazione della variante al PRG in esame da parte dell'Autorità Competente, dovrà prevedere: la caratterizzazione delle terre di scavo per la stima della quantità di terre da poter eventualmente riutilizzare, recuperare o portare a discarica, ai sensi dei D. Lgs. n. 152/2006 e DPR 120/2017; ÿ per gli eventuali interventi accessori di nuova piantumazione e allestimento di aree verdi/attrezzate, il rispetto dei requisiti in materia di contenimento delle specie invasive a sensi del D. Lgs. 230/2017. In particolare, l'eventuale espianto delle piante di olivo, qualora presenti e che ricadano nell'area di sedime delle opere da realizzare, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'Autorità Competente e le piante dovranno essere reimpiantate secondo quanto verrà disposto nell'autorizzazione stessa, così come previsto dal D. Lgs. Lgt. n. 475 del 27/07/1945; ÿ le aree destinate a parcheggio dovranno essere realizzate con materiali drenanti; ÿ l'adozione di opportune strategie per l'efficace gestione operativa del cantiere così da prevenire la dispersione delle emissioni di inquinanti e garantire il loro contenimento presso*

18



gli eventuali recettori, che dovranno essere puntualmente individuati; ỹ la realizzazione di opportuni sistemi di smaltimento delle acque meteoriche e delle acque reflue, oltre che eventuali sistemi per il loro recupero. Nelle superiori considerazioni   l'avviso della scrivente Agenzia.”

CONSIDERATO E VALUTATO che l'autorit  di Bacino del distretto idrografico della Sicilia con nota assunta al DRU prot. 11646 del 24.07.2025 ha comunicato che *“L'area in oggetto ricade nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) della Regione Siciliana nel bacino idrografico - Area Territoriale tra i bacini del Fiume Verdura (061) e del Fiume Magazzolo (062) e non   interessata da pericolosit  geomorfologica o idraulica; Le aree di progetto non interferiscono con il reticolo idrografico; Lo studio di invarianza idraulica   stato redatto secondo le indicazioni contenute nel D.D.G. DRU/AdB n 102 del 23/06/2021 e prevede, per il lotto di maggiori dimensioni, la realizzazione di una vasca laminazione con un volume minimo di di mc 98”;*

CONSIDERATO E VALUTATO che l'Ispettorato delle Foreste di Agrigento con nota assunta al DRU prot. 12224 del 04.08.2025 ha attestato che *“l'intero territorio del comune di Ribera non   sottoposto ai sensi del Regio Decreto - Legge 30 dicembre 1923, n  3267, al Vincolo Idrogeologico e pertanto, nel rispetto della normativa vigente, questo Ispettorato Forestale non rilascia nulla osta e/o pareri di competenza”.*

CONSIDERATO E VALUTATO che l'area oggetto dell'intervento   all'interno del centro abitato, un'area ampiamente urbanizzata e il lotto non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette o aree sottoposte a vincolo di natura paesaggistica/ambientale.

CONSIDERATO E VALUTATO che non si ritiene che il progetto possa determinare impatti significativi sul suolo e sul paesaggio locale, e che non sia quindi necessaria una VAS.

CONSIDERATE E VALUTATE la relazione di invarianza idraulica e la relazione di compatibilit  idraulica prodotte dal proponente.

VALUTATO che nel caso in esame non vi sono aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica.



CONSIDERATO che in ossequio ai criteri per la verifica di assoggettabilità di piani o programmi di cui all'art. 12 del D. lgs 152/2006, non si rinvencono elementi di criticità in relazione a possibili impatti significativi sull'ambiente che impongono la necessità di approfondire ulteriormente il progetto tramite assoggettamento a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

COSIDERATO E VALUTATO che l'intervento oggetto dalla variante non è in grado di generare impatti rilevanti a carico dell'ambiente, del patrimonio storico-culturale e dell'ambiente urbano.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
ESPRIME**

Parere di non assoggettabilità alla procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..della procedura **Codice Procedura 3794 – Classifica: AG_033_0000006- Proponente Comune di Ribera** **Oggetto:** Istanza di verifica di assoggettabilità a VAS per un progetto di riqualificazione urbanistica di un lotto di terreno riportato in catasto al f. 21, particelle nn. 3577, 3575, 206, 220, 356, 2788, 1188, 4142, 1238, 1239, 1240, in ottemperanza alla sentenza del Tar Palermo, Sez. III, sentenza n. 3035/2022 - Ditta Elena Natoli e Fabrizio Natoli con le seguenti raccomandazioni:

- 1) Che vengano rispettate le condizioni richieste dall'Arpa Sicilia;
- 2) Per gli edifici di progetto, favorire l'utilizzo di sistemi per la raccolta e recupero dell'acqua piovana da gronda, attraverso l'impiego di adeguati serbatoi e/o cisterne da utilizzare per l'irrigazione delle eventuali aree a verde.
- 3) L'adozione di specifiche prescrizioni da prevedere già in fase di progettazione per la minimizzazione del rischio idrogeologico e sismico.
- 4) Per gli spazi aperti, favorire un idoneo grado di permeabilità per il drenaggio superficiale e nel sottosuolo delle acque meteoriche.
- 5) Proporre per le eventuali aree a verde una adeguata vegetazione arborea ed arbustiva autoctona, atta a ridurre gli effetti della pioggia battente, mantenendo la vegetazione esistente.
- 6) Favorire l'adozione in fase di cantiere di idonee misure di mitigazione per limitare le emissioni inquinanti, le polveri generate dai lavori di movimentazione di terra, le emissioni acustiche dei macchinari di cantiere;



- 7) Al fine di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico del Piano dovranno essere attuate tutte le misure di mitigazione previste nel Rapporto Preliminare Ambientale.
- 8) Dovranno essere previsti accorgimenti tecnici affinché sia perseguita e incentivata l'intercettazione delle acque meteoriche per il loro riuso.
- 9) Gli scavi e gli eventuali movimenti di terra dovranno limitarsi a quelli strettamente necessari evitando che vengano modificate le condizioni plano altimetriche dei luoghi oggetto degli interventi.
- 10) Per la sistemazione delle eventuali aree di parcheggio e delle aree a verde pertinenziale dovrà essere impiegata vegetazione autoctona ascrivibile alle specie della macchia mediterranea ed adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di mitigazione visiva dell'insediamento e di ombreggiamento/mitigazione climatica per la sistemazione delle aree a verde pertinenziale e delle aree di parcheggio.
- 11) Le essenze arboree e arbustive afferenti alla vegetazione autoctona ed eventualmente presenti nell'area, dovranno essere salvaguardate.
- 12) Per la sistemazione delle aree esterne venga recepito il "principio di invarianza idrologica e idraulica" per la circolazione controllata delle acque superficiali.
- 13) Per le eventuali aree esterne interessate da pavimentazioni si dovranno prevedere soluzioni di copertura permeabili al fine di permettere il massimo drenaggio delle acque meteoriche.
- 14) Gli eventuali edifici dovranno essere progettati e realizzati nel rispetto della vigente normativa attraverso Edifici NZEB (Nearly Zero Energy Building), edifici a consumo energetico quasi nullo.
- 15) Dovrà essere previsto uno specifico e idoneo spazio per l'alloggio dei contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto, fermo restando le valutazioni in materia urbanistica del Dipartimento competente, dovranno essere acquisite tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari alla realizzazione di quanto previsto nel progetto di Piano.